

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA COMUNITA' DEL PARCO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

N. 11 MV / del Registro delle Deliberazioni

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di luglio alle ore 17:30 nella sede del Parco delle Orobie Bergamasche, a seguito di convocazione inviata nei termini regolamentari con lettera del Presidente Parco Orobie prot. n. 1401 del 11.07.2019 si è riunita la Comunità del Parco in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di seconda convocazione.

All'appello risultano:

Enti	%	Nominativo	Qualifica	
Provincia di Bergamo		Gianfranco Gafforelli	Presidente	Assente
Comunità Montana Valle Brembana		Alberto Mazzoleni	Presidente	Assente
Comunità Montana di Scalve		Pietro Orrù	Presidente	Assente
Comunità Montana Valle Seriana	25	Danilo Cominelli	Presidente	Presente
Totale quote rappresentate	25			
Associazioni		Nominativo		
Agricole o produttive		Lucia Morali		Assente
Venatorie e piscatorie		Roberto Fiorona		Assente
Ambientaliste		Giorgio Marchesi		Assente
Servizi turistici		Maurizio Forchini		Assente

Assiste il segretario dr.ssa Elena Ruffini
E' presente il direttore dr. Mauro Villa

Assume la presidenza Yvan Caccia e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno

ART. 151 E 170 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022.

LA COMUNITA' DEL PARCO

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione; tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

RICHIAMATA in proposito la faq relativa alla contabilità armonizzata n. 10 presente sul sito di Arconet in merito ai chiarimenti sulla corretta procedura da seguire per la formazione e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;

VISTO l'art. 6.1 del vigente regolamento di contabilità in merito alla formazione del DUP;

RICHIAMATO in particolare il punto 8.4 del principio della programmazione citato, che testualmente recita:

"Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;

g) altri documenti di programmazione.";

DATO ATTO che il DUP approvato con la presente deliberazione non contiene al momento i documenti di cui al punto precedente, in quanto:

- 1) Per quanto attiene agli atti di cui ai punti a), c), d), e) e g): non ricorrono i presupposti;
- 2) Per quanto riguarda il punto b): nel DUP è evidenziato che l'ente non possiede beni immobili di proprietà;
- 3) Per quanto riguarda infine il piano di fabbisogno del personale di cui al punto f), il presente schema non lo contiene in quanto in fase di approvazione da parte del Consiglio di Gestione era in corso l'ottenimento parere obbligatorio della Comunità del Parco ex art. 8 lett. l) dello Statuto;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2020-2021, approvato dal Consiglio di Gestione con deliberazione n. 41 del 11.07.2019 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori dell'Ente, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione sullo schema di DUP 2019-2021, allegato alla presente deliberazione (atto n. 12 – prot. 1326 del 08.07.2019);

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto;
- il Regolamento di contabilità;

Dopo ampio dibattito sul punto all'ordine del giorno;

all'unanimità dei voti espressi ai sensi di legge

DELIBERA

DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022, approvato nel suo schema dal Consiglio di Gestione con deliberazione n. 41 del 11.07.2019 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori dell'ente, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi della Comunità del Parco;

DI DARE ATTO che il DUP approvato con la presente deliberazione non contiene al momento i documenti di cui al punto precedente, in quanto:

- 1) Per quanto attiene agli atti di cui ai punti a), c), d), e) e g): non ricorrono i presupposti;
- 2) Per quanto riguarda il punto b): nel DUP è evidenziato che l'ente non possiede beni immobili di proprietà;
- 3) Per quanto riguarda infine il piano di fabbisogno del personale di cui al punto f), il presente schema non lo contiene in quanto in fase di approvazione da parte del Consiglio di Gestione era in corso l'ottenimento parere obbligatorio della Comunità del Parco ex art. 8 lett. l) dello Statuto;

DI DARE ATTO che:

- la successiva nota di aggiornamento verrà sottoposta ad approvazione da parte di questo organo;
- in quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione potranno essere approvati congiuntamente, o nell'ordine indicato.

Con successiva deliberazione, espressa ai sensi di legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D. lgs. 267/2000.

PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE

ALBINO

Allegato alla deliberazione Comunità del Parco numero 11 del 18.07.2019

OGGETTO: Parere di regolarità tecnica e contabile (art. 49, comma 1 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000)

Sulla proposta di deliberazione da porre nella seduta della Comunità del Parco del 18.07.2019, avente per oggetto:

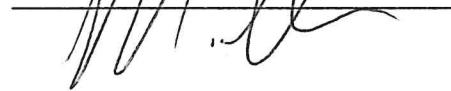
"ART. 151 E 170 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022. "

Si esprimono i seguenti parere favorevoli in ordine alla:

a) Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dr. Mauro Villa



b) Regolarità contabile



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

dr.ssa Elena Ruffini



18.07.2019



Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Yvan Caccia



IL SEGRETARIO
dr.ssa Elena Ruffini



PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

La presente deliberazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal **22 LUG. 2019**

IL SEGRETARIO
dr.ssa Elena Ruffini



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D. lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO

dr.ssa Elena Ruffini





Parco delle Orobie Bergamasche

Ente di diritto pubblico

Atto n. 12

Prot. interno n. 1326

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2020-2022

Il Sottoscritto **Dott. Facchinetti Giuseppe**, in qualità di revisore dei conti del Parco delle Orobie bergamasche

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio di Gestione ad oggetto: "Artt. 151 e 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Approvazione schema Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022", con la quale si precisa tale documento ha finalità programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa, sul quale l'Ente si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti;

Visti:

- lo Statuto del Parco;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. 118/2011
- il D.M: 28/10/2015, Mininterno – G.U. n. 254 del 31/10/2015;
- il principio contabile applicato All. 4/1 in cui, al punto 8, indica che *"il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato*", mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- la FAQ n. 10 ARCONET in cui si ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.
- Il parere del Responsabile Finanziario apposto sulla proposta di Deliberazione;

Considerato che:

- il documento unico di programmazione è caratterizzato con una identificazione del suo contenuto minimo rispetto al principio contabile sulla programmazione, non completo di una redazione esaustiva del bilancio di previsione del periodo 2020-2022;
- È possibile rinviare il giudizio di attendibilità e congruità contabile alla nota di aggiornamento del DUP, da presentarsi in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

per quanto di competenza,

Esprime parere favorevole

Sulla proposta di Deliberazione da adottarsi dal Consiglio nella seduta fissata per il giorno 11.07.2019 ad oggetto: "Artt. 151 e 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Approvazione schema Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022", come parere sulla conformità del D.U.P. ai dettati normativi vigenti e sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore, attendendo la nota di aggiornamento al DUP per completare l'azione complessiva del parere. Il presente dovrà costituire corpo unico al successivo parere da rendersi sulla nota di aggiornamento, come allegato.

Albino, 8 luglio 2019

Il Revisore dei Conti

Dr. Giuseppe Facchinetti





PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020-2022

Parere obbligatorio della Comunità del Parco Deliberazione n. _____ del _____

Approvato con Deliberazione di Consiglio di Gestione n. _____ del _____

Sommario

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	3
SEZIONE STRATEGICA	4
1. Analisi delle condizioni esterne	4
2. Analisi delle condizioni interne	4
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	5
2. Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	5
3. Indirizzi generali di natura strategica	5
a. La gestione del patrimonio	8
b. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	8
4. Disponibilità e gestione delle risorse umane	8
1. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	10
2. Gli obiettivi strategici	10
Missioni	10
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10
MISSIONE 07 – TURISMO.	10
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	10
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	10
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	10
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10
MISSIONE 07 – TURISMO.	12
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	13
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	15
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.	15
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	16
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	16
Analisi per missione	16
Analisi della spesa	20
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	21
MISSIONE 07 – TURISMO.	23
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	23
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	24
SeO - Riepilogo Parte seconda	25
Risorse umane disponibili	25
Piano delle opere pubbliche	26
Piano delle alienazioni	26

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Entro il 31 luglio di ciascun anno Il Consiglio di Gestione presenta alla Comunità del Parco il Documento Unico di Programmazione (DUP), che è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed in particolare sostituisce la relazione previsionale e programmatica di bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa.

La **Sezione Strategica** di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si riferisce a tutto il mandato amministrativo ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

- *L'analisi delle condizioni esterne* considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nel nostro caso, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche proprie del territorio dell'Ente.

- *L'analisi delle condizioni interne* riguarda le problematiche legate all'erogazione dei servizi e allo stato di avanzamento delle opere pubbliche. In particolare si indicano l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si pone attenzione al mantenimento degli equilibri di bilancio, sia in termini di competenza che di cassa.

La **Sezione Operativa** è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione; contiene in sostanza la programmazione operativa dell'Ente, è redatta per competenza con riferimento al triennio corrente e per cassa con riferimento al singolo esercizio. Si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale. Individua, per ogni singola missione, i programmi che il Parco intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione precedente. Per ogni programma, e per tutto il triennio di riferimento, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni missione i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2020-2022, con riferimento sia all'Ente sia al gruppo amministrazione pubblica. In particolare, vi si trovano:

- a) l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) la dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) gli indirizzi sull'eventuale ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- e) per la parte spesa, una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- f) l'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

g) la valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli eventuali organismi gestionali esterni (partecipate ecc.);

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

Il Decreto MEF 29 agosto 2018, pubblicato in G.U. n. 213 del 13.09.2018 modifica il principio contabile di programmazione 4/1 e principalmente i contenuti obbligatori del Documento Unico di Programmazione; tale decreto, impone infatti che questo documento, inclusa la nota di aggiornamento, debba comprendere tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente per i quali il legislatore prevede la redazione. Pertanto, da questo momento questi atti vanno inseriti nel DUP e con esso approvati, senza la necessità di separate deliberazioni.

In particolare, il novellato disposto si riferisce al programma triennale dei lavori pubblici, ma non ne sono esclusi il programma biennale di forniture e servizi; il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e degli immobili; il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari; il programma degli incarichi di collaborazione autonoma e infine il piano triennale dei fabbisogni di personale.

Per questo ultimo adempimento, preme sottolineare tuttavia che l'inserimento *"tout court"* del suddetto piano (la cui competenza appartiene esclusivamente all'organo esecutivo) all'interno del DUP, definitivamente approvato dall'organo consiliare dell'ente, spoglierebbe l'esecutivo di una competenza infungibile; inoltre, mentre il piano dei fabbisogni del personale necessita del prescritto e preventivo parere dell'organo di revisione per essere approvato dal Consiglio di Gestione, il D.U.P. prevede che tale parere sia successivo alla deliberazione dell'esecutivo.

SEZIONE STRATEGICA

1. Analisi delle condizioni esterne

Lo scopo primo e principale dell'Ente di Gestione del Parco delle Orobie bergamasche è la gestione dell'omonimo parco regionale e dei Siti Rete Natura 2000 all'ente affidati; nell'allegato si riportano pertanto le caratteristiche salienti dell'area protetta, istituita con L.R. n. 56 del 15/09/1989.

2. Analisi delle condizioni interne

Il processo di riforma, innescato dalla L.R. 28/2016 e rimasto sospeso fino a qualche mese fa, ha comportato la proroga degli organi degli enti gestori dapprima a tutto il 30.06.2019. Sta proseguendo lentamente e con difficoltà: il Consiglio regionale, infatti, con deliberazione n. XI/510 del 07.05.2019, nell'intento di procedere ad una revisione organica delle leggi in materia di gestione dei parchi e delle aree naturali protette, ha invitato la Giunta alla costituzione di un gruppo di lavoro per concludere l'iter, disciplinando anche le incompatibilità e prevedendo risorse aggiuntive per i percorsi di fusione e di aggregamento gestionale. Successivamente, con legge regionale n. 8 del 17/05/2019, pubblicata su BURL (suppl. del 21.05.2019), la legge 28/2016 è stata ulteriormente modificata: ad oggi le aggregazioni tra parchi dello stesso ambito territoriale avvengono solo volontariamente e i piani di razionalizzazione

devono essere presentati entro il 30 settembre c.a.; all'uopo gli organi di tutti i parchi regionali sono ulteriormente prorogati al 31.10.2019.

Ad oggi è inoltre noto che, in occasione del primo rinnovo dei Consigli di Gestione successivo alla data di entrata in vigore della legge di semplificazione 2019, sarà applicato quanto disposto con LR n.9 del 7/6/2019, che rinnova l'art. 22 ter della l.r. 86/83 estendendo a tutti i parchi regionali, ad eccezione dei parchi a gestione speciale, l'obbligo di nomina di un ulteriore membro aggiuntivo del Consiglio di Gestione, che deve essere designato dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale.

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per propria natura l'ente Parco non eroga servizi locali.

2. Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

L'ente non possiede organismi, enti strumentali, controllati e partecipati eccezion fatta dell'avvenuta adesione nel corso del 2016 a due società che gestiscono altrettanti GAL inerenti le valli Brembana e Seriana. Si ritiene utile aggiungere che sono in corso le procedure per l'uscita definitiva del Parco dai Consorzi Forestali Alto Serio e Presolana attivate già dal 2016 ma rimaste di fatto senza riscontro, pur mantenendo impregiudicate le possibilità di collaborazione per specifici progetti.

3. Indirizzi generali di natura strategica

Nel triennio 2020-2022 non è prevista al momento alcuna opera pubblica direttamente realizzata dal Parco. E' necessario evidenziare che nella nota di aggiornamento al DUP2019-2021 è stato inserito il Piano delle Opere Pubbliche, che elencava esclusivamente i lavori di "sistemazione idraulico forestali lungo strada per Alpe Corte", in Comune di Ardesio, nell'ambito del progetto PSR. Il relativo stanziamento è posto in bilancio a valere esclusivamente sul 2019; i dati inseriti nell'accennato documento e derivanti dal quadro economico del progetto definitivo, sono stati notevolmente ridimensionati nel progetto esecutivo, che ora prevede opere per un imponibile di € 88.115,47 anziché di € 105.633,05;

a) I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Al momento di redazione del presente Documento risulta attivo il seguente progetto:

- 1) *Capitale di funzionamento 2017-2019 - Interventi di recupero di superfici pascolive in fase di regressione sulle alpi Corzene, Avert, Agnone e Torcola Vaga (comuni di Castione della Presolana, Gromo, Valgoglio e Piazzatorre).* L'intervento, che si concluderà nel 2019, è finanziato da Regione Lombardia, DG Qualità dell'Ambiente per euro 96.600 e cofinanziato dal parco (per soli 119,98 euro) e dai Comuni per euro 10.000. L'importo complessivo è di € 106.719,98, di cui € 97.018,16 per spese di investimento (importo lavori) e € 9.701,82 per spese per spese tecniche (progettazione e direzione lavori). Nel corso del 2018 sono stati corrisposti due acconti agli enti partners per euro complessivi 48.300 euro; a valere sull'apposito capitolo 20221/1 è prevista nel bilancio 2019 la somma di € 48.300,00, erogabile dopo il collaudo degli interventi e previo trasferimento corrispondente da parte di Regione Lombardia.
- 2) *Capitale di funzionamento 2019-2020:* Regione Lombardia nel novembre 2018 ha riconosciuto al Parco due contributi, per complessivi euro 236.340, per il finanziamento di altrettanti progetti attualmente in corso e precisamente: 1) Recupero e valorizzazione di antichi castagneti da frutto in Comune di Averara e Santa Brigida (BG), per euro 72.000; 2) Rivitalizzazione dell'Alpe Vaccaro – Comune di Parre (BG) per euro 164.340. Il primo progetto, realizzato dal Comune di Averara, concerne la riqualificazione agronomica e naturalistica di alcuni significativi ed antichi esempi di castagneti da frutto, che necessitano di interventi straordinari; il Comune cofinanzierà il progetto con euro 8.000, per un totale di progetto pari quindi ad euro 80.000. Il secondo progetto si colloca in più ampio quadro di interventi per la rivitalizzazione di un significativo compendio

sovracomunale, già oggetto di interventi sia del Parco sia del Comune di Parre; in questa occasione si completa la straordinaria manutenzione della pista di accesso agli alpeggi e si tampona il degrado edilizio che interessa una baita di proprietà comunale. In questo caso il Comune cofinanzia l'intervento con una quota di euro 18.260, per cui il totale del progetto è di euro 182.600. I lavori, avviati nel 2019, saranno conclusi nel primo esercizio di interesse di questo documento. Per il momento non è stato dato alcun acconto ai comuni poiché l'ente non ne ha ricevuto alcuno dall'ente finanziatore.

- 3) *Sistemazioni idraulico forestali lungo strada per Alpe Corte*. Il Parco ha presentato a Regione Lombardia richiesta di finanziamento per interventi PSR 2014-2020, operazione 8.3.01, finalizzati all'esecuzione di sistemazioni idraulico forestali lungo la strada che porta al rifugio Alpe Corte, in Comune di Ardesio. Regione Lombardia ha concluso l'istruttoria nel giugno dello scorso anno, ammettendo a finanziamento il progetto con D.g.r. 18 giugno 2018 - n. XI/228 per l'importo di euro 112.863,05, a fronte di un costo complessivo di euro 137.648,92. Cofinanziatori dei lavori sono la Provincia di Bergamo per euro 10.000 ed il Comune di Ardesio per la residua quota di euro 14.785,87, che ha già provveduto ad erogare la propria quota. Si segnala che in corso di redazione del progetto esecutivo è stata effettuata una variazione del quadro economico di progetto, che ora ammonta complessivamente a € 115.981,87, di cui € 88.115,47 per lavori, come sopra anticipato; si preferisce tuttavia conservare prudenzialmente lo stanziamento originario in attesa di delucidazioni da Regione Lombardia. Il 10 luglio 2019 saranno avviati i lavori, che saranno ultimati entro il 2019.
- 4) *Progetto C.ORO (Capitale Orobico)* di cui il Parco è capofila, coinvolge quali partners i parchi delle Orobie valtelinesi e della Grigna settentrionale, la Riserva ed il SIC Valli S. Antonio, il PLIS di Barzio ed il PLIS del Monte Varro. Si ricorda che l'intervento è finanziato da Fondazione Cariplo per € 755.000,00 rispetto ai richiesti € 775.000,00 a fronte di un intervento ammontante complessivamente a € 1.123.720,00. A seguito del definitivo assetto del piano economico di compartecipazione, il progetto è stato avviato e il Parco ha espletato le procedure per l'individuazione di un primo professionista incaricato alla collaborazione della realizzazione del progetto. L'impegno previsto nel triennio è il seguente: € 50.200,00 nel 2019 soprattutto per servizi di competenza dell'ente; € 457.475,00 nel 2020 di cui € 364.975,00 quali trasferimenti a comuni partners e € 262,325,00 nel 2021, anno in cui l'intervento sarà ultimato e dove sono previsti trasferimenti ai comuni per € 196.525,00;
- 5) *"Progetto Fiorume (Raccolta e impiego di fiorume autoctono nelle CC.MM. Val Seriana e dei Laghi bergamaschi)"*. Il progetto è finanziato all'80% dal Gal della Val Seriana e dei Laghi bergamaschi su specifico bando per interventi dimostrativi e divulgazione agli agricoltori; in estrema sintesi si prefigge di divulgare con interventi dimostrativi e specifica informazione tecnico-scientifica le possibilità di uso di fiorume locale nel governo di pascoli e prati, per sensibilizzare gli agricoltori verso comportamenti virtuosi che possano migliorare la qualità agronomica ed ambientale nel territorio del GAL. L'intervento è previsto nel suo ammontare complessivo in € 46.855,03, finanziati dal GAL per € 31.885,02 (al netto dell'IVA ove dovuta), e gli interventi saranno realizzati nel biennio 2019 - 2020; nel primo anno di intervento è prevista la realizzazione del progetto per € 28.195,47 (incluso personale strutturato del Parco) e nel 2020 per la restante quota di € 18.659,56. Il primo evento è stato realizzato in comune di Albino il 25 giugno 2019.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'ente non ha autonomia impositiva, pertanto non applica tributi e tariffe

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene

indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2020	Cassa 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	453.072,56	530.255,67	452.872,56	428.072,56
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	49.950,00	73.861,00	34.950,00	34.950,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	33.000,00	51.989,65	33.000,00	33.000,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	4.745,17	4.745,17	4.745,17	4.745,17
MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	234.000,00	240.100,00	234.000,00	234.000,00
	Totale generale spese	774.767,73	900.951,49	759.567,73	734.767,73

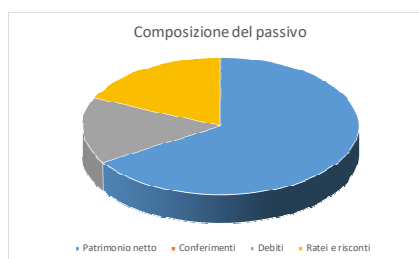
Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere “autofinanziata”, quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

a. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza dell'ente non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Nel corso del biennio 2016 e 2017 il parco è stato interessato da un processo di revisione generale e straordinaria, mai compiuta nei precedenti anni, di tutte le consistenze dell'ente nella loro riclassificazione a bilancio; ad oggi vengono annualmente aggiornate.

Attivo Patrimoniale 2018	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	36.876,67
Immobilizzazioni materiali	425.591,47
Immobilizzazioni finanziarie	3.200,00
Rimanenze	0,00
Crediti	80.596,53
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	829.972,16
Ratei e risconti attivi	1.247,20



Passivo Patrimoniale 2018	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	910.184,42
Conferimenti	0,00
Debiti	214.926,30
Ratei e risconti	252.373,31



b. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2017), per i tre esercizi del triennio 2020-2022. Ad oggi, il Parco non è mai ricorso all'indebitamento e ad anticipazioni di tesoreria.

4. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il nuovo piano di fabbisogno del personale 2020-2022 è invece conforme ai recenti sviluppi normativi e, in particolare, è stato redatto sulla base delle dalla circolare 23 novembre 2017, n. 3/2017 - Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato del Dipartimento della funzione pubblica e delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 8 maggio 2018.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2019:

Dotazione organica¹ suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2018

Categorie	Posti nella previgente dotazione organica	Posti in servizio
Istr. Tecnico ambientale cat. C	4	3*
Guardiaparco cat. B	2	0
Istr. Amm.vo cat. C	2	1**
Collaboratore amministrativo	1	0

* Trattasi di personale di ruolo, cui va aggiunta 1 unità di personale Cat. C4 reperito tramite convenzionamento con la C.M. Valle Imagna per 12 h/sett per l'istruttoria delle valutazioni di incidenza.

** Trattasi di personale di ruolo, cui va aggiunta 1 unità di personale Cat. C1 part time 20h/sett. e a tempo determinato fino al 14.9.2020, acquisito a decorrere dal 15.09.2017 attingendo dalla graduatoria del Comune di Bianzano

Oltre ai quattro dipendenti di ruolo, la situazione di fatto attuale si completa con una unità di personale part time 12h/sett. acquisito tramite convenzionamento e n. 1 istruttore amministrativo assunto a tempo determinato e parziale 20h/sett. tramite utilizzo di graduatoria a tempo determinato del Comune di Bianzano a decorrere dal 15/09/2017 per il periodo iniziale di 12 mesi; con successiva deliberazione n. 2 del 06.02.2018 il Consiglio di Gestione ha previsto la proroga di tale contratto per ulteriori 24 mesi perfezionata con determinazione n. 69 del 13.09.2018 e successiva sottoscrizione del contratto di lavoro.

Attualmente non sono state conferite posizioni organizzative ai dipendenti in quanto tutte le responsabilità dei servizi fanno capo, per quanto di competenza, al Direttore e al Segretario dell'ente inquadrati - il primo - con contratto di tipo privatistico e il secondo con contratto di collaborazione coordinata continuativa e scadenti entrambi con l'attuale amministrazione (31 ottobre 2019).

In osservanza al D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 e alle linee guida emanate dal Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione in data 08/05/2018, è stato redatto il Piano dei fabbisogni del personale 2020-2022, superando il concetto di dotazione organica intesa come elemento fisso sul quale programmare le assunzioni; per la disamina di questi aspetti si rinvia a tale piano.

¹ Il concetto di dotazione organica non esiste più allo stato di fatto; questa tabella viene riportata unicamente perché previgente; per l'assetto del personale si rimanda al piano del fabbisogno del personale 2020-2022.

1. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

La previsione di bilancio annuale e pluriennale, nonché le variazioni che eventualmente succederanno, garantiscono il rispetto del saldo obiettivo.

2. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, di cui solo 5 sono di competenza del parco, e precisamente:

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 07 – TURISMO.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

A loro volta le missioni sono suddivise in programmi, come meglio quantificati nella Sezione Operativa.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2020-2022.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”²

² Glossario COFOG

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Organi istituzionali	36.773,36	36.773,36	36.773,36	36.773,36
02 Segreteria generale	177.399,20	222.681,00	180.399,20	169.899,20
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	43.200,00	49.391,10	43.200,00	43.200,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	188.700,00	214.410,21	185.500,00	171.200,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00

Motivazione delle scelte

Trattasi per sua natura di una missione indispensabile al funzionamento dell'ente, in quanto ne garantisce la gestione ordinaria.

Programma 1 – Organi istituzionali

In questo programma sono stanziati le somme necessarie all'erogazione delle indennità di carica e oneri accessori, tra cui il rimborso delle spese agli amministratori. Come specificato nelle premesse di questo documento, con l.r. n. 8 del del 17/08/2019 è stato stabilito che gli organi di tutti i parchi lombardi sono prorogati a tutto il 31.10.2019 rispetto alla data precedentemente prevista del 30 giugno. Lo stanziamento evidenziato in tabella copre precauzionalmente il montante delle indennità dovute a tutto il 31 dicembre.

Con la nota di aggiornamento al DUP che verrà redatta, sarà meglio quantificato lo stanziamento da destinare nel triennio, in considerazione delle nuove disposizioni regionali che prevedono l'aggiunta di un nuovo membro all'interno del Consiglio di Gestione.

Programma 2 – Segreteria generale

Rientrano in questo ambito le spese per:

- il personale di segreteria part time 20h/sett. e a tempo determinato, acquisito a decorrere dal 15.09.2017 attingendo dalla graduatoria del Comune di Bianzano. La spesa è intesa al lordo di oneri previdenziali e dell'IRAP, buoni pasto, formazione;
- dei collaboratori amministrativi (incluso il segretario) e professionisti di ausilio all'ente inclusi oneri previdenziali e fiscali oltre a eventuali rimborsi spese.;

- le spese per le utenze e i canoni di assistenza, manutenzione e riparazione, acquisti di beni/ servizi di facile consumo (spese postali, pulizia, cancelleria, materiale igienico/sanitario, piccole attrezzature), abbonamenti a giornali e riviste;
- le spese per l'affitto della sede e del box adibito ad archivio (incluse spese condominiali);
- le spese per l'assicurazione dei dipendenti;
- gli oneri per l'automezzo in gestione al parco;

Programma 3 – Gestione economico finanziaria e programmazione

Questo programma copre tutte le spese di personale adibito al servizio finanziario (inclusi oneri, buoni pasto), del Revisore dei Conti, le spese per la gestione del servizio di tesoreria nonché altre imposte a carico dell'ente, inclusa l'Iva a debito scaturente dalla vendita delle pubblicazioni;

Programma 6 – Ufficio tecnico

In questo programma sono stanziati le somme previste per:

- personale di ruolo e in convenzione presso l'ufficio tecnico inclusi oneri previdenziali e IRAP, buoni pasto, assegni familiari, rimborsi spese e acquisto dispositivi di protezione individuale destinati a tali dipendenti;
- compenso del direttore e di eventuali professionisti incaricati a supportare l'ufficio tecnico;

Programma 10 – Risorse umane

Rientra lo stanziamento di € 7.000,00 previsto per l'erogazione del compenso incentivante ai dipendenti dell'Ente. La somma, che sarà definita con precisione con la sottoscrizione del CCDI 2020, confluirà del FPV di parte corrente e sarà erogata ai dipendenti a seguito di valutazione.

MISSIONE 07 – TURISMO.

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”³

La missione si compone di un solo programma:

Programmi	Stanziamento 2020	Cassa 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	49.950,00	73.861,00	34.950,00	34.950,00

³ Glossario COFOG

Si tratta dello stanziamento delle risorse per educazione ambientale, divulgazione, ricerca scientifica, comunicazione e promozione, anche attraverso trasferimenti a promotori di sviluppo turistico secondo le finalità istitutive del parco. Entrando nel dettaglio, si evidenzia che è previsto:

- 1) La previsione di € 20.500,00 sul capitolo 10270 art. 1 per il 2020 è speculare a quella assestata del 2019, per il raggiungimento delle seguenti finalità :
 - € 6.000,00 per la realizzazione e la stampa dei calendari del Parco;
 - € 1.000,00 per revisione grafica del telo raffigurante la cartina del Parco;
 - € 2.500,00 per la realizzazione del volantino "Percorsi in Parco" in lingua inglese e per la revisione/ristampa della versione in italiano;
 - € 3.000,00 per la stampa della ricerca condotta dal CNR Bergamo inerente la frequentazione preistorica degli alpeggi;
 - € 8.000,00 per la realizzazione degli interventi di educazione ambientale finanziati con bandi regionali (biennio 2020-2021);

- 2) Lo stanziamento di € 13.500,00 sul capitolo 10273 art. 1 per il 2020 è speculare a quello assestato del 2019, per il raggiungimento delle seguenti finalità :
 - € 1.000,00 per attività inerenti il progetto "Parco Vivo edizione 2020";
 - € 3.000,00 per la docenza necessaria alla conduzione del progetto "Natura in movimento", che si prevede finanziato da Regione Lombardia;
 - € 2.500,00 per finanziare un corso di formazione per accompagnatori di montagna;
 - € 5.000,00 per attività di educazione ambientale;
 - € 2.000,00 per altre attività in corso di definizione che saranno meglio precisate in fase di redazione del bilancio di previsione per il triennio in considerazione, oppure saranno stralciate dallo stanziamento;

- 3) Lo stanziamento di € 8.950,00 sul capitolo 10280 art. 1 per progetti di ricerca qui previsto sarà meglio dettagliato in occasione della redazione della nota di aggiornamento;

- 4) Lo stanziamento di € 7.000,00 sul capitolo 10320 art. 1, da destinarsi ai trasferimenti agli enti del parco per attività di turismo e fruizione coerenti con le finalità dell'ente.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano

nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”⁴

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	465.475,00	521.370,19	270.525,00	33.000,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	360.754,06	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	14.634,56	14.634,56	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

È previsto lo stanziamento complessivo di € 465.475,00 di cui:

- € 33.000,00 di parte corrente per le seguenti iniziative:

- 1) € 31.000,00 per la manutenzione ordinaria del Parco;
- 2) € 2.000,00 a titolo di contributo a CEA Servizi per le attività didattiche di educazione ambientale;

-€ 432.475,00 di parte capitale per i seguenti interventi:

- 1) € 364.975,00 per i contributi riferiti al progetto C.ORO. (lo stanziamento presunto per il 2021 è di € 196.525,00);
- 2) € 45.000,00 per gli interventi diretti riferiti al punto precedente (stanziamento per il 2021 ammontante ad € 18.500,00);
- 3) € 22.500,00 per il medesimo intervento per ciascun esercizio 2020 – 2021, destinato agli incarichi di collaborazione;

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Salvo quanto previsto per il corrente anno (€ 48.300,00 per il 2019 per la realizzazione di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio rurale, della sede o dei centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti), ad ora non vi sono previsioni per il periodo considerato.

Programma 7 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Nell'esercizio in cui si scrive, il Parco ha partecipato a un bando promosso dal GAL Valle Brembana e Laghi bergamaschi (meglio descritto a pag. 7 punto 5 del presente documento), ottenendo un contributo

⁴ Glossario COFOG

distribuito sul biennio 2019 -2020 rispettivamente di € 24.170,47 ed € 14.634,56. A tal proposito si ribadisce che l'ente compartecipa per € 14.969,11 di cui € 4.025,00, per ciascun esercizio del biennio quale cofinanziamento di spese di personale ed € 6.919,11 quale quota di applicazione di avanzo di amministrazione.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”⁵

Nella missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o imprevedute successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Fondo di riserva	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	745,17	745,17	745,17	745,17
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”⁶

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere. Tali missioni vengono proposte ancorché non utilizzate al solo scopo di evidenziare su quale base si calcola rispettivamente il limite all'indebitamento e la possibilità di ricorrere ad anticipazioni di cassa. Si precisa che in ogni caso allo stato di fatto si tratta di possibilità astratta e non prevista

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale possa deliberare nuovi mutui nell'anno 2020 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

⁵ Glossario COFOG

⁶ Glossario COFOG

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2018	529.616,44	2020	0,00	52.961,64	0,00%
2019	520.967,73	2021	0,00	52.096,77	0,00%
2020	540.767,73	2022	0,00	54.076,77	0,00%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2020 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 132.404,11 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2018	0,00
Titolo 2 rendiconto 2018	492.947,73
Titolo 3 rendiconto 2018	36.668,71
TOTALE	529.616,44
3/12	132.404,11

Nel triennio considerato non si prevede il ricorso a mutui o anticipazioni.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	234.000,00	240.100,00	234.000,00	234.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

I dati finanziari, economici e patrimoniali del presente documento sono coerenti con quanto approvato nel bilancio di previsione 2019 – 2021, mentre per il 2022 la previsione è identica all'anno 2021.

Analisi per missione

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	519.947,73	520.697,73	511.747,73	486.947,73
TITOLO 3	Entrate extratributarie	20.820,00	23.385,01	13.820,00	13.820,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	447.109,56	738.102,61	237.525,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	234.000,00	234.400,00	234.000,00	234.000,00
Totale		1.221.877,29	1.516.585,35	997.092,73	734.767,73

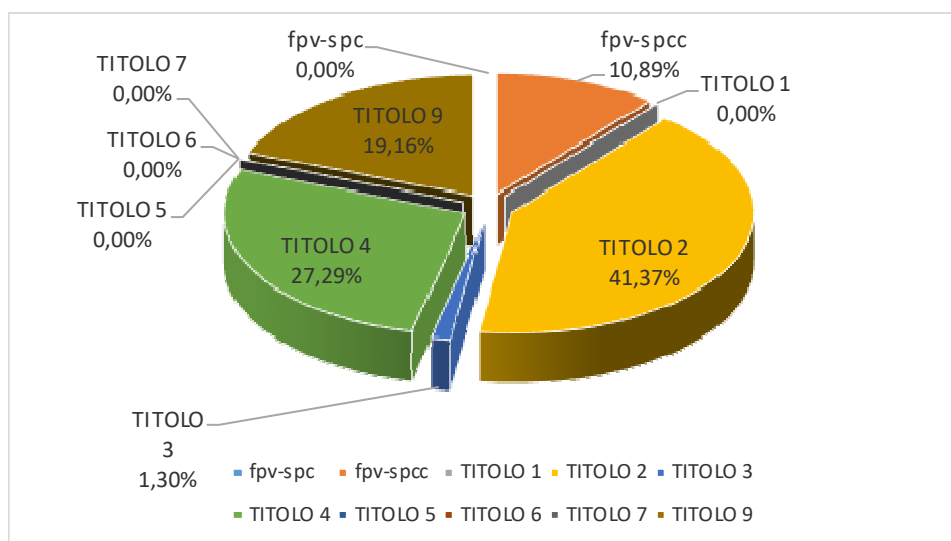
Si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2017 al 2022 con la nuova classificazione dei titoli previsti dalla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	2.403,40	15.522,78	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	18.237,79	0,00	132.955,87	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	489.997,55	492.947,73	505.147,73	519.947,73	511.747,73	486.947,73
TITOLO 3	Entrate extratributarie	21.178,11	36.668,71	15.820,00	20.820,00	13.820,00	13.820,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	74.354,22	173.389,60	333.244,41	447.109,56	237.525,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	98.373,88	78.883,22	234.000,00	234.000,00	234.000,00	234.000,00
Totale		704.544,95	797.412,04	1.221.168,01	1.221.877,29	997.092,73	734.767,73

Si precisa che le entrate del titolo 4 derivano principalmente da contributi di Fondazione Cariplo e GAL necessari alla realizzazione degli interventi "C. ORO." e "Progetto Fiorume".

In occasione del prossimo riaccertamento ordinario dei residui sarà rideterminato lo stanziamento di competenza del contributo regionale precedentemente previsto sull'esercizio 2018 per € 238.000,00 e ad oggi spostato sul 2019, riconosciuto per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria del biennio 2019-2020.

ENTRATE 2019



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate da trasferimenti correnti** subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate. Le **entrate da trasferimenti correnti** previste consistono per l'88,47% dal contributo di parte corrente di Regione Lombardia, che analogamente al precedente si prevede in € 460.000,00. La restante somma è dovuta per lo più al contributo annuale erogato dalla Provincia, ai contributi Regionali per la realizzazione dei progetti di educazione ambientale e ai trasferimenti di Fondazione Cariplo

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	489.997,55	492.947,73	494.947,73	494.947,73	486.947,73	486.947,73
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	10.200,00	25.000,00	24.800,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	489.997,55	492.947,73	505.147,73	519.947,73	511.747,73	486.947,73

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, dalla gestione di beni, da proventi da attività di controllo o repressione delle

irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.100,00	5.400,00	6.300,00	6.300,00	6.300,00	6.300,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	14.471,12	28.459,42	9.000,00	14.000,00	7.000,00	7.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,03	20,00	20,00	20,00	20,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	606,99	2.809,26	500,00	500,00	500,00	500,00
Totale	21.178,11	36.668,71	15.820,00	20.820,00	13.820,00	13.820,00

Tipologia 100: lo stanziamento previsto di € 6.300,00 si riferisce per € 6.100,00 al canone di affitto del pascolo regionale di Val Vedra sul Monte Arera, gestito dal Parco e per € 200,00 alla prevista entrata derivante dalla vendita di pubblicazioni;

Tipologia 200: È stato stimato l'introito di € 14.000,00 per sanzioni derivanti da opere eseguite in difformità o in assenza delle autorizzazioni rilasciate dal Parco.

Tipologia 300: tale previsione si riferisce agli interessi su depositi corrisposti dalla Tesoreria dell'ente;

Tipologia 500: previsione prudenziale per coprire rimborsi per spese sostenute dal Parco.

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali eventualmente censiti nel patrimonio dell'Ente (non sono immessi nel patrimonio i contributi a fondo perduto che l'ente trasferisce o eroga direttamente ai propri partners di intervento).

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	9.660,00	171.595,87	333.244,41	447.109,56	237.525,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	64.694,22	1.793,73	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	74.354,22	173.389,60	333.244,41	447.109,56	237.525,00	0,00

Nel corso del triennio in esame sono previste le seguenti entrate riferite ai due nuovi progetti avviati nel 2019:

- C.ORO.: previsto l'introito del contributo di € 432.475,00 nel 2020 e di € 237.525,00 nel 2022;
- Progetto Fiorume: previsto l'incasso del contributo a saldo di € 14.634,56;

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	73.886,38	78.883,22	184.000,00	184.000,00	184.000,00	184.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	24.487,50	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	98.373,88	78.883,22	234.000,00	234.000,00	234.000,00	234.000,00

Per il triennio sono confermati gli stanziamenti degli anni precedenti;

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

TITOLO	Descrizione	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
TITOLO 1	Spese correnti	540.767,73	660.851,49	525.567,73	500.767,73
TITOLO 2	Spese in conto capitale	447.109,56	844.769,16	237.525,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	234.000,00	240.100,00	234.000,00	234.000,00
Totale		1.221.877,29	1.745.720,65	997.092,73	734.767,73

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2017 al 2022 con la nuova classificazione sulla normativa sulla sperimentazione contabile:

TITOLO	Descrizione	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
TITOLO 1	Spese correnti	492.118,47	490.768,44	533.811,21	540.767,73	525.567,73	500.767,73
TITOLO 2	Spese in conto capitale	133.357,90	68.640,00	555.319,39	447.109,56	237.525,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	98.373,88	78.883,22	234.000,00	234.000,00	234.000,00	234.000,00
Totale		723.850,25	638.291,66	1.323.130,60	1.221.877,29	997.092,73	734.767,73

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2017 e 2018.

L'esercizio 2022 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale, sebbene diversi progetti siano in corso di redazione; la loro iscrizione è pertanto rinviata all'accertamento delle effettive conferme di finanziamento.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Organi istituzionali	34.944,61	36.103,08	36.623,36	36.773,36	36.773,36	36.773,36
02 Segreteria generale	115.747,35	146.220,13	163.254,20	177.399,20	180.399,20	169.899,20
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	36.229,85	40.162,31	46.695,00	43.200,00	43.200,00	43.200,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	155.821,37	168.194,73	179.700,00	188.700,00	185.500,00	171.200,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	7.657,66	12.278,61	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	350.400,84	402.958,86	433.272,56	453.072,56	452.872,56	428.072,56

Rispetto all'esercizio 2019 si prevede una situazione sostanzialmente immutata, senza scostamenti. Dall'analisi delle spese per macroaggregato di questa missione si evidenzia quanto segue:

Programma 1 -Organi Istituzionali.

Tale programma è dedicato all'indennità di carica del Presidente e del Consiglio di Gestione, prevista per € 33.773,36 (macroaggregato 3) per ciascun esercizio del triennio, oltre all'Irap, di € 3.000,00 (macroaggregato 2).

Totale complessivo programma 1: € 36.773,36 per ciascun esercizio del triennio

Programma 2 – Segreteria generale

Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente

Rientrano le spese di personale adibite all'ufficio segreteria inclusi contributi previdenziali, assegni familiari, buoni pasto, nonché la quota di € 7.500 per il 2020 e di € 10.500,00 per il 2021 per coprire i fabbisogni di personale non strutturato che collabora al progetto C.ORO.;

Totale anno 2020: € 30.100,00;

Totale anno 2021: € 33.100,00;

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'ente

Sono inclusi i costi per IRAP, gli oneri per i collaboratori e il bollo auto.

Totale € 16.900,00 per ciascun esercizio del triennio.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi

In questa sezione sono comprese le spese per il funzionamento degli uffici: spese per automezzi, manutenzioni e riparazioni ordinarie della sede, degli impianti, abbonamenti a riviste, fornitura di cancelleria e di beni di facile consumo, piccole attrezzature e materiale informatico, spese postali, collaboratori amministrativi (es. segretario), consulenze legali, l'affitto della sede e del Box nonché le spese condominiali, spese per pulizia uffici, canoni di utenza e di assistenza (anche software), servizi informatici.

Totale € 123.399,20 per il triennio 2020-2022;

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti

Si comprendono le spese assicurative

Totale € 7.000,00 per il triennio.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente

Rientrano le spese di personale adibite all'ufficio finanziario inclusi contributi previdenziali e buoni pasto.

Totale € 35.400,00 per ciascun esercizio del triennio.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'ente

Rientrano le spese le tasse che l'ente deve sostenere per imposta di bollo;

€ 200,00 per ciascun esercizio del triennio

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi

Sono qui inclusi i costi che l'ente sostiene per il compenso del revisore dei conti e per il servizio di tesoreria (affidata a decorrere dal 1 gennaio 2018 a Unione di Banche Italiane – UBI S.p.A.)

Totale € 7.100,00 per ciascun esercizio del triennio;

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti

€ 500,00 previsti per versamento IVA a debito previsti per ciascun esercizio del triennio.

Programma 6 – Ufficio tecnico

Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente

Rientrano le spese di personale adibite all'ufficio tecnico inclusi contributi previdenziali, assegni familiari e buoni pasto.

Totale € 108.200,00 per ciascun esercizio del triennio

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'ente

Rientra l'IRAP per i costi del personale esterno e per i collaboratori dell'ufficio tecnico

Totale € 300,00 per ciascun esercizio del triennio

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi

In questa sezione sono generalmente inclusi i costi che l'ente sostiene per l'onorario del Direttore, per il rimborso spese viaggio ai collaboratori tecnici e per gli acquisti di dispositivi di protezione individuale. Per il biennio 2020-2021 sono inclusi anche i servizi di parte corrente riferiti al progetto C.ORO.;

Totale € 66.200,00 per l'anno 2020;

Totale € 63.000,00 per l'anno 2021;

Macroaggregato 9- Rimborsi e poste correttive delle entrate

In questa sezione è annoverato il rimborso spese presunto che il Parco liquida alla Comunità Montana Valle Imagna per l'utilizzo di personale tecnico adibito all'ufficio Valutazioni di Incidenza.

Totale € 14.000,00 per ciascun esercizio del triennio.

Programma 10 – Risorse umane

Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente

Rientrano qui le spese che l'ente sostiene per la produttività dei dipendenti

Totale € 7.000,00 per ciascun esercizio del triennio

MISSIONE 07 – TURISMO.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	54.801,63	35.417,19	50.793,48	49.950,00	34.950,00	34.950,00
Totale	54.801,63	35.417,19	50.793,48	49.950,00	34.950,00	34.950,00

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Sono previste pressoché tutte le attività di fruizione individuate alla pagina 19 e seguenti del presente documento e a cui si rinvia. La somma stanziata è di € 49.950,00 per l'anno 2020 e € 34.950,00 per ciascun esercizio 2021-2022, così ripartita:

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi

Rientrano tutte le voci in premessa citate, esclusi i trasferimenti.

Totale € 42.950,00 per l'esercizio 2021

Totale € 27.950,00 per l'esercizio 2022

Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti

Supporti per attività di educazione e fruizione ambientale che l'ente concede su richiesta a Enti o Associazioni per iniziative considerate meritevoli e finalizzate a compiere il fine statutario dell'ente.

Totale € 7.000,00 per ciascun esercizio del triennio.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	86.916,00	52.392,39	45.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	86.916,00	52.392,39	45.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00

Speculamente al 2019 è stanziata la somma previsionale di € 33.000,00 per la manutenzione ordinaria delle zone in area parco. Nella nota di aggiornamento a questo documento si identificheranno meglio le aree da manutentare.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”. In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziate in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Si conferma al momento l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità di € 745,17, pari all'85% delle sanzioni non riscosse nel 2018. In sede di redazione della nota di aggiornamento al DUP e della stesura del bilancio di previsione 2020-2022 si stanzierà la somma in conformità alla normativa vigente.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	745,17	745,17	745,17	745,17
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	4.745,17	4.745,17	4.745,17	4.745,17

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	98.373,88	78.883,22	234.000,00	234.000,00	234.000,00	234.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	98.373,88	78.883,22	234.000,00	234.000,00	234.000,00	234.000,00

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

Si riportano in estrema sintesi le conclusioni della relazione del piano di fabbisogno del personale 2020-2022.

1. Nel triennio considerato non sussiste capacità assunzionale, in riferimento alla soglia di spesa per il personale 2008.
2. Tutto quanto si poteva fare per la riduzione delle spese per le collaborazioni e per i lavori flessibili è già stato fatto negli anni precedenti, sostanzialmente eguagliando nel 2018 la spesa di personale 2008 ma aumentando grandemente la produttività di questa spesa, sia in termini di ore-lavoro, sia in termini di erogazione di servizi e progettualità interna.
3. Non si possono attivare procedure di stabilizzazione di lavoratori flessibili per mancanza di requisiti;
4. Il ridottissimo numero di dipendenti, tutti occupati nell'esercizio di funzioni necessarie al funzionamento del Parco, esclude qualsiasi ipotesi di riorganizzazione delle risorse umane e, in particolare:
 - tutte le professionalità presenti sono infungibili ed anzi è necessario il supporto esterno anche per lo svolgimento di servizi essenziali (ad esempio l'accertamento di abusi e la compilazione di notizie di reato, oggi svolte dai Carabinieri Forestali, ovvero tutto quanto inerente la gestione forestale, oggi delegata alle comunità montane);
 - sono presenti unicamente funzioni istituzionali e non funzioni di supporto;
 - le caratteristiche qualitative (professionalità e competenze) e quantitative (numero dei funzionari addetti alle diverse mansioni) del fabbisogno di personale teorico vanno ben oltre le possibilità oggettive: per fare solo alcuni ovvi esempi, non ci sono né guardiaparco, né tecnici forestali e la istruttoria delle pratiche connesse a rete Natura 2000 è garantita da un dipendente di altro ente in convenzione; si ricorda che la pianta organica previgente prevedeva ben 9 dipendenti a tempo pieno e indeterminato, più del doppio dei 4 attuali;
 - nel triennio si ipotizza di non dover procedere a nuove assunzioni per cessazioni.
5. Conseguenza diretta di quanto sopra è l'impossibilità di introdurre revisioni organizzative sostanziali. In particolare:
 - non sussiste alcuna duplicazione o sovrapposizione di competenze;

- non esistono uffici con funzioni ispettive e di controllo, né strutture che svolgono funzioni logistiche o strumentali;
- non esistono incarichi di dirigenza senza titolarità di ufficio.

Alle considerazioni esposte si deve inoltre aggiungere quanto già detto in occasione del processo di riforma dei parchi, recentemente ripreso da Regione Lombardia e scaturente, da ultimo, nella L.R. 8 del 17.05.2019, che stabilisce tra l'altro la data ultima di validità delle amministrazioni insediate al 31.10.2019 e dispone l'inserimento di un altro componente all'interno del Consiglio di Gestione;

Per ogni esercizio del triennio 2020-2022 allo stato di fatto si prevede la spesa, al netto degli oneri non soggetti al vincolo, di euro 235.287,93.

Piano delle opere pubbliche

Come detto, al momento non è prevista nel triennio la realizzazione di opere pubbliche del valore complessivo superiore a € 100.000,00

Piano delle alienazioni

Il Parco non possiede immobili di proprietà, ragion per cui il piano delle alienazioni, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare è negativo.

Attivo Patrimoniale 2018	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	36.876,67
Immobilizzazioni materiali	425.591,47
Immobilizzazioni finanziarie	3.200,00
Rimanenze	0,00
Crediti	80.596,53
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	829.972,16
Ratei e risconti attivi	1.247,20



Piano delle Alienazioni 2020-2022	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00



PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020-2022

ALLEGATO: caratteristiche salienti dell'area protetta

Lo scopo primo e principale dell'Ente di Gestione del Parco delle Orobie bergamasche è la gestione dell'omonimo parco regionale e dei Siti Rete Natura 2000 all'ente affidati. Di seguito si riportano pertanto le caratteristiche salienti dell'area protetta, istituita con L.R. n. 56 del 15/09/1989.

1.1 Popolazione

La popolazione residente nei comuni interessati dal Parco ammonta a 43.933 abitanti, ripartiti secondo l'elenco seguente (dato aggiornato al Censimento 2015)

COMUNE	CENSIMENTO 2011	CENSIMENTO 2015
Ardesio	3632	3518
Averara	182	188
Azzone	433	406
Branzi	732	713
Camerata Cornello	627	680
Carona	359	335
Cassiglio	122	109
Castione della Presolana	3455	3452
Colere	1137	1136
Cusio	252	246
Dossena	962	947
Fino del Monte	1131	1130
Foppolo	202	193
Gandellino	1046	1012
Gorno	1636	1612
Gromo	1239	1213
Isola di Fondra	192	186
Lenna	641	612
Mezzoldo	193	172
Moio Dè Calvi	213	211
Olmo al Brembo	518	499
Oltre il Colle	1058	1024
Oltressenda Alta	174	161
Oneta	652	622
Ornica	172	155
Parre	2807	2751
Piazza Brembana	1235	1222
Piazzatorre	437	410
Piazzolo	84	88
Premolo	1171	1138
Roncobello	429	424
Rovetta	3953	4075
Santa Brigida	597	553
San Giovanni Bianco	5071	4864

Schilpario	1250	1201
Serina	2165	2122
Taleggio	603	576
Valbondione	1085	1065
Valgoglio	607	597
Valleve	136	136
Valnegra	207	204
Valtorta	292	278
Vedeseta	210	204
Vilminore di Scalve	1491	1493

1.2 Territorio

Il Parco si estende in provincia di Bergamo, nei territori di tre comunità montane e di 45 comuni; la superficie planimetrica complessiva è di 700 Km² (con superficie a terra pari a circa 71.000 ha) e corrisponde tutta ad aree di elevata naturalità: si tratta pertanto della più estesa superficie naturale protetta dalla Regione Lombardia. Il progetto "Piano Naturalistico", in corso di attuazione ed inerente la pianificazione fondamentale del Parco, estende tuttavia l'area di interesse anche alle zone di fondovalle fino alla chiusura dei bacini idrografici interessati dal parco, coinvolgendo una superficie complessiva di circa 840 Km²; quest'ultima superficie è superiore a quella di diverse province lombarde (quali Lecco, Lodi, Monza e Brianza).

- **Provincia:** Bergamo
- **Comunità Montane:** Val Brembana, di Scalve, Val Seriana.
- **Comuni:** Ardesio, Averara, Azzone, Branzi, Camerata Cornello, Carona, Cassiglio, Castione della Presolana, Colere, Cusio, Dossena, Fino del Monte, Foppolo, Gandellino, Gorno, Gromo, Isola di Fondra, Lenna, Mezzoldo, Moio Dè Calvi, Olmo al Brembo, Oltre Il Colle, Oltressenda Alta, Oneta, Ornica, Parre, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Premolo, Roncobello, Rovetta, San Brigida, San Giovanni Bianco, Schilpario, Serina, Taleggio, Valbondione, Valgoglio, Valleve, Valnegra, Valtorta, Vedeseta, Vilminore di Scalve.

1.2.1 Inquadramento generale e geografico del Parco

Il Parco delle Orobie Bergamasche ha un regime di tutela che lo caratterizza come "Parco montano forestale". Comprende il versante meridionale della catena orobica, territorio provinciale di Bergamo, e si estende su una superficie di circa 71.000 ettari. Nel suo territorio scorrono i fiumi Brembo, Serio e Dezzo, che solcano rispettivamente le Valli Brembana, Seriana e di Scalve, e parecchi altri loro affluenti che percorrono valli laterali. A occidente il Parco è delimitato dal profondo solco della Valsassina, a Nord dalla Valtellina e a oriente dalla Valcamonica. Comprende parte del territorio di 44 comuni; questi paesi fanno parte di tre Comunità montane: Valle di Scalve, Valle Brembana e Valle Seriana Superiore.

Il territorio sul quale il Parco si estende si può dividere geograficamente in due zone, con caratteristiche molto diverse fra loro. A settentrione è costituito da una catena di montagne - le Alpi Orobie - le cui vette corrono più o meno parallele alla Valtellina. Sono queste montagne costituite da rocce scure e antiche, di tipo sedimentario continentale o di tipo cristallino, quasi sempre metamorfosate. Raggiungono le massime altitudini nel pizzo Coca (3.050 metri), nel pizzo Redorta e nella punta di Scais (3.038 metri). Vi sono poi altre cime di notevole importanza: il pizzo dei Tre Signori, la larga dorsale del monte Cabianca, la stupenda

bicuspidale piramidale del Diavolo di Tenda, il monte Gleno scintillante di ghiacciai perenni, il monte Venerocolo e il pizzo Tornello.

A meridione il Parco presenta gruppi montuosi costituiti da rocce chiare, in prevalenza calcaree e dolomitiche di antica origine marina. Sono le Prealpi Orobie, disposte prevalentemente a formare gruppi montuosi isolati: il gruppo dell'Aralalta (2.000 metri), dell'Arera (2.512 metri), della Presolana (2.521 metri) e dei Campelli di Schilpario.

1.2.3 Le acque

Uno degli aspetti più interessanti del territorio del Parco è l'abbondanza delle acque superficiali. Ruscelli, torrenti e fiumi che a volte hanno origine da piccole conche glaciali e che nelle parti alte del loro percorso formano spumeggianti cascate, alcune delle quali entrate ormai nella "storia" ambientale, economica e turistica delle alte Valli Bergamasche.

Così la cascata del Serio a Valbondione, che con il suo triplice salto di 315 metri è la più alta d'Italia, o la cascata della Val Sambuzza a Pagliari di Carona, e quelle non meno belle che si possono ammirare in Valle di Scalve, lungo il torrente Vo.

Fiumi e torrenti a volte scorrono entro forre scavate nella roccia nel corso dei millenni, come quelle del Dezzo in Valle di Scalve (Via Mala) o quelle del torrente Enna, all'imbocco della Val Taleggio.

Notevole anche la presenza dei laghi, oltre cento, disseminati alle medie e alle alte quote, gioielli incastonati tra boschi e rupi scoscese. Si tratta secondo i casi di laghi naturali o laghi artificiali creati dall'uomo per produrre energia elettrica (il lago del Barbellino, il lago di Coca, i laghi del Venerocolo, il lago di Polzone, il lago Fregaborgia, i laghi Gemelli e numerosi altri). Lungo i corsi d'acqua spesso sono nati i nuclei abitati, in quanto oltre che per motivi alimentari questa risorsa era sfruttata per abbeverare gli animali, per muovere ruote di mulini, di segherie e di magli.

1.2.4 Vegetazione

L'ambiente del Parco delle Orobie, per la varietà delle sue esposizioni, per la ricchezza delle sue acque superficiali, per le sue notevoli variazioni altimetriche, presenta numerose specie arboree e più in generale un vasto assortimento floristico, che si riflette sulla molteplicità delle associazioni vegetali presenti: nel corso della redazione della carta degli habitat del Piano Naturalistico è stata compilata una legenda che consta di circa un centinaio di voci, corrispondenti ad altrettante unità vegetazionali codificate nel sistema europeo CORINE. In questa sede non è opportuno accennare nemmeno per sommi capi alle caratteristiche di tali vegetazioni, per cui ci si limita a poche semplici considerazioni.

Sui pendii dei monti, tra i 600 e i 1.500 metri, è presente il faggio, in mescolanza con carpini e noccioli, ontani, frassini, betulle. Sopra i 1.000 metri si sviluppano i boschi di conifere. L'abete rosso è la specie dominante, forma boschi puri o in associazione con il faggio.

Il limite altimetrico dei boschi di conifere si spinge fino ai 2.000 metri in Valle Brembana, a 1.850 metri in Valle di Scalve e a 1.700 metri in Valle Seriana. Sono pure presenti nelle vallate più umide (per esempio a Torcole di Piazzatorre) gli abeti bianchi, mentre alle alte quote prosperano i larici.

Al di sopra dei boschi si estendono i pascoli dove ancora oggi in parte si sviluppa l'attività degli alpeggi. Stupenda, a ogni livello, la flora alpina. Nella zona costituita da rocce e terreni acidi da segnalare oltre ai cespugli di rododendro e alle piantine dei mirtilli, due particolari endemismi: la *Viola comollia* e la *Sanguisorba dodecandra*.

Ma è nella fascia altimetrica delle Prealpi calcaree che la flora si dispiega in tutta la sua varietà. Qui oltre ai ginepri, ai pini mughì e agli ontani, sui pascoli, tra i ghiaioni e le rocce, si possono ammirare numerosi stenoendemiti: ricordiamo la Sassifraga della Presolana (*Saxifraga presolanensis*), la Campanula dell'arciduca (*Campanula raineri*), la Linaria bergamasca (*Linaria tonzigii*), il Caglio del monte Arera (*Galium arerae*).

Per poter ammirare da vicino una grande varietà di fiori alpini, sono stati predisposti alcuni itinerari; tra questi, il "Sentiero dei fiori" sul monte Arera, e un *Itinerario naturalistico* del CAI di Bergamo che dal rifugio Antonio Curò, sopra Valbondione, porta al rifugio Nani Tagliaferri, in Valle di Scalve.

1.2.5 Fauna

Numerosi mammiferi selvatici, fra cui scoiattolo, volpe, donnola, faina ecc., popolano le montagne e le vallate come pure coturnice, aquila reale, poiana, gheppio, nibbio bruno, corvo, civetta, barbagianni, gufo reale, fringuello delle nevi, francolino di monte, pernice bianca, picchio nero. Sempre tra gli uccelli, si possono osservare inoltre specie decisamente rare, come civetta nana, civetta capogrosso, il re di quaglie, il gallo cedrone e il gallo forcello, quest'ultimo eletto a simbolo del Parco.

Tra gli anfibi, meritano menzione l'ululone dal ventre giallo, la salamandra pezzata e la salamandra alpina; tra i rettili ricordiamo soprattutto la lucertola vivipara.

Le Orobie bergamasche sono state oggetto di una riuscita attività di reintroduzione dello stambecco ("Progetto Stambecco in Lombardia") avviata nel giugno 1987 e conclusa nel maggio 1990, che ha portato alla reintroduzione di 88 esemplari di stambecco provenienti dalla Val Savaranche (Parco Nazionale Gran Paradiso) e liberati principalmente in alta Valle Seriana attraverso 8 distinti interventi. Ad oltre 20 anni di distanza da questa operazione, il censimento svolto nel corso dell'estate del 2008 ha consentito di stimare la presenza di più di 1.000 stambecchi presenti sul versante Bergamasco delle Orobie. Altri ungulati ben presenti nel Parco sono il camoscio, il capriolo, il cervo.

Al già composito quadro delle specie animali cui si è fatto sintetico cenno, si è aggiunto l'orso bruno, grazie ad esemplari provenienti dal Trentino; anche la presenza del lupo è accertata e, insieme a quella dell'orso, è inequivocabile segno dell'elevata qualità ambientale ma anche del sempre maggiore abbandono della montagna da parte delle attività umane.

1.2.6 Endemiti

Il quadro sia pure sommariamente dipinto nei paragrafi precedenti si arricchisce enormemente alla luce della considerazione che le Orobie bergamasche si trovano all'interno di uno dei principali centri di endemismo a livello continentale; dal punto di vista floristico, ad esempio, nella catena alpina, solo le Alpi Marittime vantano una situazione paragonabile: si tratta infatti di un contesto caratterizzato da ben 31 taxa vegetali endemici, di cui 26 esclusivi e 4 sovraspecifici. Considerazioni analoghe valgono per la fauna, che per quanto attiene la componente ipogea conta numerosissime presenze esclusive in questo territorio.

Conseguentemente, l'eccezionale valenza naturalistica del Parco deriva ad esempio dalla presenza di circa una decina di specie floristiche presenti nella Lista Rossa Italiana; sei di tali specie sono endemiti esclusivi delle Orobie, non osservabili in altre parti del mondo, e tra esse figura *Linaria tonzigii*, nota in pochissime stazioni nell'area dell'Arera e della Presolana. Altre piante di notevole interesse sono *Saxifraga presolanensis*, endemita esclusivo delle prealpi bergamasche; *Primula glaucescens*, significativamente detta "Primula di Lombardia", presente indicativamente dal M. Barro fino all'estremità orientale delle prealpi lombarde; *Physoplexis comosa*, endemita alpico distribuito dalla Carinzia ai Corni di Canzo, *Galium montisarerae*, altro endemita esclusivo delle prealpi bergamasche, ed inoltre *Sanguisorba dodecandra*, *Campanula raineri*, *Allium insubricum*, *Silene elisabethae*, *Primula albenensis*. In totale, sono circa una cinquantina le specie osservabili nel Parco e che sono a vario titolo ascrivibili alla categoria delle specie endemiche.

In sostanza, a tutte le più comuni e ben conosciute specie dei boschi e dei prati delle Alpi (dal faggio al giglio martagone, dalla stella alpina alla nigritella), nel territorio orobico si aggiungono molte specie rare o non osservabili altrove.

Come accennato, le medesime vicende che hanno determinato la presenza di endemiti floristici (oscillazioni dell'estensione dei ghiacci soprattutto in riferimento al substrato carbonatico), hanno indotto la formazione di endemiti faunistici, particolarmente a livello di invertebrati ipogei, ossia popolazioni che vivono nel suolo o nel sottosuolo, particolarmente infeudate alle cavità e alle fratture delle rocce. L'area del Parco costituisce infatti uno dei luoghi più significativi di tutte le Alpi Centrali, soprattutto per la presenza di una ricchissima fauna endemica invertebrata. Ad esempio, *Cochlostoma canestrinii* è un gasteropode prosobranco conosciuto solo della Presolana ed inserito nella Lista rossa europea dei molluschi, comprendente solo 26 specie presenti in Italia. Sono però soprattutto i coleotteri ad essere ampiamente rappresentati: *Cychnus cylindricollis* è un carabide predatore raro ed endemico, presente solo dalle Grigne

al Baldo; *Boldoreilla serianensis* è un carabide ipogeo noto solo di pochissime località bergamasche; *Byrrhus focarilei* è un coleottero stenoendemico descritto solo nel 1997. *Othyorrhincus diottii* è stato riconosciuto ancor più recentemente, nel 2001: è un curculionide noto solo di pochi esemplari rinvenuti nei pressi del rifugio Albani e del lago del Polzone. Tra gli aracnidi di maggior rilievo conservazionistico si ricorda *Megabunus bergomas*, descritto nel 1985: è un opilionide endemico. Poiché alcune delle specie citate sono di recentissima scoperta, ci si può aspettare che nel Parco vivano ulteriori specie ancora ignote alla scienza. Solo nell'area Pizzo della Presolana–Monte Sponda Vaga, sono state rilevate 37 specie endemiche. Di queste, ben 9 sono stenoendemitici assai localizzati, di cui non si conoscono popolazioni viventi all'esterno di tale area.

Anche Salamandra alpina e lucertola vivipara hanno differenziato sulle Orobie popolazioni locali geneticamente distinte

Un tale numero di endemiti, di per sé, anche in assenza di ulteriori emergenze, sarebbe sufficiente ad attestare l'enorme valore dei luoghi in esame, di fatto riconosciuti anche a livello internazionale come un vero e proprio "santuario della biodiversità".

1.2.7 Rete Natura 2000

Il territorio del Parco è interessato per circa l'85% della sua superficie da siti della Rete Europea Natura 2000: nove Siti di Importanza Comunitaria (oltre a due piccoli lembi di SIC prevalentemente appartenenti al vicino Parco delle Orobie Valtellinesi) e tre Zone di Protezione Speciale. La quasi totalità di tali istituti (8 SIC ed una estesissima ZPS) sono gestiti dal Parco; localmente alcuni di tali istituti eccedono i limiti del Parco ed anche quelli provinciali: ad esempio, il SIC e la ZPS dei Boschi di Giovetto di Paline (non gestiti dal Parco, ancorché presenti in massima parte entro i suoi confini) comprendono anche una parte in territorio bresciano.

Tutti i citati istituti, SIC e ZPS, sono dotati di Piano di Gestione.

Nel territorio del Parco è stata riconosciuta una IBA (*Important Birds Area*) esattamente coincidente con i confini dell'area protetta, individuata da *LIPU-BirdLife International* ai sensi dell'art.4 della Direttiva 79/409/CEE.

1.3 Le attività socio-economiche

Nel territorio del Parco è ancora importante l'agricoltura; in particolare è viva la produzione casearia condotta secondo metodi tradizionali: da centinaia di anni si producono le formagelle, il Branzi (prodotto in estate nelle malghe), il Taleggio (originario dell'omonima valle) e il *Formai de Mut* (lavorato d'estate nelle baite e stagionato in valle): questi ultimi due prodotti si fregiano del marchio di Denominazione di Origine Protetta ed anzi proprio il Formai de Mut fu il primo formaggio lombardo DOP. La qualità di questi prodotti si deve all'ottimo latte prodotto e alla lavorazione in malga, condotta secondo la più tipica tradizione contadina, in territori non sempre facilmente accessibili. È importante ricordare lo stretto legame che esiste tra produzione casearia di qualità e permanenza di pascoli e prati magri di grande interesse scientifico-conservazionistico.

Altre attività economiche di rilievo per la popolazione ma anche per i riflessi sull'ambiente del Parco sono connesse al turismo e, particolarmente, al turismo invernale. con importanti impianti in diversi luoghi; alcune località sciistiche, quali Foppolo, Valleve, Carona, Schilpario, Colere, Valtorta, Lizzola, Gromo ed altre sono da tempo assai note e frequentate.

1.4 Compiti del Parco

L'Ente per la gestione del Parco ha lo scopo di gestire il territorio protetto in modo unitario, per il raggiungimento delle finalità individuate nella legge istitutiva, con particolare riguardo alle esigenze della crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti, in forme compatibili con l'ambiente, di

sviluppo delle attività agro silvo zootecniche e silvopastorali e delle altre attività tradizionali, di protezione della natura e dell'ambiente, di uso culturale e ricreativo.

Il Parco persegue in particolare finalità quali: la promozione sociale, economica e culturale delle popolazioni residenti, la fruizione sociale, turistica e ricreativa, intesa in senso compatibile con gli ecosistemi naturali, la conservazione attiva di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di formazioni geopaleontologiche, di biotipi, di valori scenici e panoramici, attraverso la difesa e la ricostruzione degli equilibri ecologici, idraulici ed idrogeologici, la promozione di attività di ricerca scientifica con particolare riguardo a quelle interdisciplinari di educazione, di informazione e ricreative, la sperimentazione di nuovi parametri del rapporto tra l'uomo e l'ambiente e la salvaguardia di aspetti significativi di tale rapporto, con particolare riguardo ai valori antropologici, storici, architettonici, archeologici, ed al settore agro silvo zootecnico.

1.5 Norme specifiche di riferimento

Le principali norme specifiche interessanti il Parco e l'Ente gestore sono le seguenti.

- Legge quadro nazionale sulle aree protette: legge 6 dicembre 1991 n. 394.
- Legge quadro sulle aree protette della Lombardia: legge regionale 30 novembre 1986 n. 83, "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".
- Istituzione del Parco delle Orobie bergamasche: legge regionale 15 settembre 1989 n. 56, successivamente inclusa nel Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di istituzione di parchi – legge regionale 16 luglio 2007 n. 16.
- riorganizzazione delle leggi istitutive dei parchi: legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"
- Statuto dell'ente: D.G.R. 1 agosto 2006, n.8/3034 pubblicato sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 35 del 28 agosto 2006, con l'approvazione dello statuto del Consorzio di gestione del Parco; D.G.R. 22 dicembre 2011, n. IX/2723 "Adeguamento dello statuto del Parco delle Orobie Bergamasche: approvazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 12/2011"; D.G.R. 30 maggio 2014 n. X/1893, contenente in particolare l'indicazione della nuova sede dell'ente in Albino.
- Ente gestore: Decreto del Presidente della Regione Lombardia 10 agosto 2006, n.9458, con l'istituzione del Consorzio di Gestione del Parco.
- Riforma dell'Ente gestore: legge regionale 4 agosto 2011, n. 12 "Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)".
- Individuazione dei pSIC e del Parco delle Orobie quale ente gestore: D.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106.
- Istituzione dei SIC di interesse: D.M. 25.03.2004.
- Riconoscimento dei SIC quali ZSC: D.M. 30 aprile 2014.
- Prima individuazione ZPS nel territorio del Parco delle Orobie bergamasche: D.G.R. n.7/16338 del 2004.

- Individuazione dell'Ente gestore del Parco quale ente gestore della ZPS: D.G.R. 8/1791 del 2006.
- Estensione della ZPS Parco Orobie bergamasche: D.G.R. 8/5119 del 2007.
- Riforma delle aree protette lombarde: Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio".

Per quanto riguarda la pianificazione, il Parco non è ancora dotato di Piano Territoriale di Coordinamento. In considerazione della preminenza degli obiettivi di gestione strettamente naturalistica, imposta se non altro dalla presenza dell'imponente sistema di Rete Natura 2000 in stretta connessione al Parco, si sta sviluppando un particolare piano denominato *Piano Naturalistico*, secondo una articolazione in due fasi:

1. nella prima fase i singoli Comuni territorialmente interessati dal Parco provvedono ad integrare nei propri PGT un *Piano Naturalistico Comunale*, redatto secondo le indicazioni del Parco e con utilizzo della documentazione analitica fornita dal Parco;
2. nella seconda fase il Parco collezionerà tutti i Piani Naturalistici Comunali, eventualmente procedendo direttamente nel caso di Comuni inadempienti, e li coordinerà definendo un sistema omogeneo e complessivo, avente valore di PTC: il *Piano Naturalistico del Parco*.

Come già accennato, con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n.43 del 30.09.2010 sono stati definitivamente approvati i Piani di Gestione di tutti i SIC e della ZPS gestiti dal Parco.